

LINEE GUIDA DI ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Scuola secondaria

Premessa

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/ 2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Norme vigenti per la valutazione degli alunni

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 chiarisce le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il provvedimento è entrato in vigore dal 31 maggio 2017.

In tema di valutazione degli studenti vi è un allargamento dell'attenzione educativa che va dai processi agli esiti del percorso formativo.

L'apprendimento non è considerato come un fenomeno isolato ma come il risultato dei numerosi fattori legati al processo e al contesto formativo i quali diventano indicatori significativi per verificare l'efficacia stessa del sistema educativo.

La valutazione è effettuata dai docenti in conformità con la normativa vigente, adeguata alle disposizioni ministeriali presenti nel D.lgs. 62, e rispondente ai criteri e alle modalità definiti dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF.

Per la valutazione occorre far riferimento inoltre al DPR 275/1999 (autovalutazione), al DPR 80/2013 (autovalutazione, verifica esterna, miglioramento e rendicontazione, ovvero ciclo ricorsivo della valutazione in un percorso strutturato e sistematico) ed alla Dir. 11/2014 (promozione di strategie di miglioramento a partire da scelte interne condivise; da un'etica della rendicontazione; dalla partecipazione e responsabilizzazione di tutti i soggetti della scuola; dal consolidamento dell'identità e del senso di appartenenza).

Finalità e caratteri della valutazione

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica. Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Al termine della scuola secondaria, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella scuola secondaria di primo grado dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, con delibera assunta, se necessario, a maggioranza.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico, così come la valutazione delle Attività Alternative alla Religione Cattolica.

Trasparenza

I docenti promuovono:

- l'autovalutazione di ciascun alunno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- la riflessione di ciascun alunno sul proprio percorso formativo, soprattutto in relazioni agli obiettivi di cittadinanza.

I docenti del Consiglio di Classe programmano il calendario delle prove scritte con anticipo e segnalano la data della verifica sul registro di classe e sul registro elettronico, in modo da non effettuare più di una prova nello stesso giorno e da non sovraccaricare gli studenti nella stessa settimana per consentire ritmi di lavoro sereni.

Successivamente alla correzione delle prove, gli stessi saranno informati:

- dei risultati delle verifiche e delle valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Sarà pertanto un percorso graduale atto a coinvolgere sia lo sviluppo delle competenze sia la maturazione personale dello studente.

Alle famiglie saranno comunicati gli esiti del processo di apprendimento attraverso la trascrizione dei voti sul registro elettronico nonché durante i colloqui individuali e mediante apposite tabelle inserite nel minibook di ciascun alunno. Si sottolinea l'importanza della collaborazione tra scuola e famiglia nel percorso di sviluppo dell'identità personale dell'alunno.

Al fine di favorire modalità di comunicazione efficaci e trasparenti, in merito all'attribuzione del voto nelle discipline, del giudizio sul comportamento e del giudizio globale, le famiglie saranno messe al corrente dei documenti sulla valutazione elaborati dalla scuola.

Criteri e Momenti della valutazione

Criteri essenziali per una valutazione di qualità

a. finalità formativa

b. validità, attendibilità, accuratezza, trasparenza, equità

c. coerenza rispetto agli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio

d. considerazione sia dei processi di apprendimento sia degli esiti

e. rigore metodologico delle procedure

f. valenza formativa

I criteri individuati devono essere di riferimento:

- nella valutazione **in itinere (formativa)**;
- nella valutazione periodica e finale **(sommativa)**;
- nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La valutazione non intende sanzionare un successo o un insuccesso, ma mira ad individuare delle possibili aree di miglioramento e alla conseguente riorganizzazione della programmazione o delle strategie organizzative e/o comportamentali.

La valutazione è riferita alla realtà specifica del singolo alunno, valutato non in confronto agli altri compagni, ma rispetto al personale percorso formativo.

In relazione alla valutazione degli apprendimenti si identificano le seguenti fasi:

valutazione iniziale o diagnostica: serve ad accertare, tramite la somministrazione di prove di ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a

predisporre eventuali attività di recupero. Costituisce l'analisi della situazione per la progettazione educativo-didattica costruita attorno ai bisogni e alle potenzialità rilevate.

valutazione in itinere o formativa: serve a valutare l'efficacia dei percorsi messi in atto con la finalità di ricalibrare azioni educative.

valutazione finale o sommativa: si effettua a fine quadrimestre, a fine anno, a conclusione dell'intervento formativo. Intende accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi ed esprime un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza, sia dei traguardi attesi.

La valutazione sommativa/certificativa stila un bilancio delle acquisizioni in relazione alle competenze o agli obiettivi mirati.

Giudizio sul comportamento

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai Docenti del Consiglio di Classe tramite un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) *"viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica"*.

Criteri per l'attribuzione del giudizio sul comportamento

I parametri per la determinazione del giudizio sul comportamento sono relativi a:

- A. Competenze civiche e sociali: rispetto delle regole e dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le attività didattiche, scolastiche e i momenti non strutturati, compresi le uscite sul territorio e i viaggi di istruzione.
- B. Imparare ad imparare.
- C. Spirito di iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità, capacità relazionali.
- D. Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità e apertura al dialogo e al confronto.

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile, basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza:

- nell'adempimento dei propri doveri;
- nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti;
- nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile e sociale e la vita scolastica in particolare.

La valutazione del comportamento favorisce inoltre l'atteggiamento di solidarietà, collaborazione e disponibilità, nonché inclusione, facendo riconoscere l'altro come diverso da sé, come persona da valorizzare.

Esprime pertanto la valutazione della qualità della partecipazione dello studente alla vita scolastica nonché delle relazioni che stabilisce con i pari e gli adulti.

Descrittori	GIUDIZIO SINTETICO DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
<p>A. Comportamento pienamente rispettoso delle persone, degli ambienti, delle cose e delle Regole condivise, comprese quelle sulla sicurezza. Consapevolezza del valore sociale delle regole.</p> <p>B. Approfondito/pieno possesso di conoscenze e capacità organizzative di nuove informazioni. Puntualità nel rispetto delle consegne, dei tempi e degli orari. Costante organizzazione del materiale scolastico.</p> <p>C. Relazioni costruttive e collaborative all'interno del gruppo. Partecipazione critica e costruttiva alla vita di classe. Atteggiamento collaborativo, propositivo e consapevole. Capacità di autocontrollo nei momenti non strutturati e durante le uscite didattiche.</p> <p>D. Profonda/ampia consapevolezza delle diversità. Partecipazione costruttiva al dialogo educativo.</p>	<p>OTTIMO</p>
<p>A. Comportamento rispettoso delle persone, degli ambienti, delle cose e delle Regole condivise, delle norme relative alla sicurezza.</p> <p>B. Ampio possesso di conoscenze e capacità organizzative di nuove informazioni. Puntualità nel rispetto dei tempi di consegna e degli orari. Efficace organizzazione del materiale</p>	<p>DISTINTO</p>

<p>scolastico.</p> <p>C. Relazioni positive all'interno del gruppo. Partecipazione propositiva ed interesse appropriato per le attività proposte. Atteggiamento collaborativo. Capacità di autocontrollo nei momenti non strutturati e durante le uscite.</p> <p>D. Seria consapevolezza delle diversità. Partecipazione costruttiva alla vita di classe e al dialogo educativo.</p>	
<p>A. Comportamento abbastanza rispettoso delle persone, degli ambienti, delle cose e delle Regole condivise e delle norme relative alla sicurezza.</p> <p>B. Buon possesso di conoscenze e capacità organizzative di nuove informazioni. Puntualità nel rispetto dei tempi di consegna e degli orari. Frequenza regolare. Buona organizzazione del materiale scolastico.</p> <p>C. Relazioni corrette all'interno del gruppo. Partecipazione ed interessi costanti per le attività proposte.</p> <p>D. Buona consapevolezza delle diversità. Capacità di ascolto, confronto, di apertura al dialogo educativo complessivamente adeguate.</p>	<p>BUONO</p>
<p>A. Comportamento parzialmente rispettoso delle persone, degli ambienti, delle cose e delle Regole condivise, delle norme relative alla sicurezza.</p> <p>B. Essenziale possesso di conoscenze e di capacità organizzative di nuove informazioni. Non sempre puntuale nel rispetto dei tempi di consegna e degli orari. Essenziale organizzazione del materiale scolastico.</p>	<p>SUFFICIENTE</p>

<p>C. Relazioni quasi sempre corrette all'interno del gruppo. Partecipazione un pò limitata ed interesse discontinuo per le attività scolastiche. Parziale autocontrollo nei momenti non strutturati e durante le uscite.</p> <p>D. Sostanziale consapevolezza delle diversità. Partecipazione non sempre costruttiva al dialogo educativo.</p>	
<p>A. Comportamento talvolta non rispettoso delle persone, degli ambienti, delle cose e delle Regole condivise, con violazioni del Regolamento d'Istituto.</p> <p>B. Parziale/scarso possesso di conoscenze e capacità organizzative di nuove informazioni. Scarsa organizzazione del materiale scolastico.</p> <p>C. Relazioni inadeguate all'interno del gruppo. Partecipazione e interesse mediocri/assenti per le attività scolastiche. Mancata assunzione dei propri doveri scolastici.</p> <p>D. Non sufficiente consapevolezza delle diversità. Partecipazione del tutto nulla al dialogo educativo.</p>	<p>NON SUFFICIENTE</p>

Competenze digitali

*“La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell’informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base: l’uso del computer per **reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare** informazioni nonché per **comunicare e partecipare a reti collaborative** tramite internet (Raccomandazioni del Parlamento Europeo in relazione alle competenze chiave per l’apprendimento permanente).*

Educare ai e con i media persegue le seguenti finalità formative:

- favorire la conoscenza delle strumento pc a scopo didattico;
- sostenere l'alfabetizzazione informatica;
- favorire la trasversalità delle discipline;
- facilitare il processo di apprendimento;
- favorire il processo di inclusione;
- fornire nuovi strumenti a supporto dell'attività didattica;
- promuovere situazioni collaborative di lavoro e studio;
- sviluppare creatività e capacità di lavorare in gruppo;
- promuovere azioni di cittadinanza attiva;
- utilizzare in modo critico, consapevole e collaborativo la tecnologia.

Pertanto tutte le aree disciplinari concorrono allo sviluppo di tali competenze.

area disciplinare	competenze	abilità
AREA LINGUISTICA	<ul style="list-style-type: none"> - saper utilizzare le tecnologie per rappresentare e comunicare contenuti - saper navigare per ricavare informazioni - saper utilizzare le diverse forma di comunicazione, pubblicazione e archiviazione - saper utilizzare in modo consapevole la tecnologia 	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo programmi per la videoscrittura - utilizzo mappe - utilizzo strumenti di presentazione - accesso alla rete web e ricerca di informazioni - utilizzo consapevole degli strumenti di collaborazione e condivisione in rete
AREA DI STUDIO	<ul style="list-style-type: none"> - saper utilizzare le tecnologie per rappresentare e comunicare contenuti - saper navigare per ricavare informazioni - saper utilizzare le diverse forme di comunicazione, pubblicazione e archiviazione 	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo programmi per la videoscrittura - utilizzo mappe - utilizzo strumenti di presentazione - accesso alla rete web e ricerca di informazioni - utilizzo consapevole degli strumenti di collaborazione e

	<ul style="list-style-type: none"> - saper utilizzare in modo consapevole la tecnologia 	<p>condivisione in rete</p>
<p>AREA LOGICO MATEMATICA - TECNOLOGICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - saper utilizzare le tecnologie per rappresentare e comunicare contenuti - saper navigare per ricavare informazioni - saper utilizzare le diverse forme di comunicazione, pubblicazione e archiviazione - saper utilizzare in modo consapevole la tecnologia - saper utilizzare la tecnologia per sviluppare il pensiero computazionale 	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di mappe - utilizzo consapevole degli strumenti di collaborazione e condivisione in rete - utilizzo programmi per la videoscrittura - utilizzo strumenti di presentazione con video/immagini.
<p>AREA ESPRESSIVA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - saper decodificare i messaggi e le funzioni simboliche della comunicazione digitale - saper utilizzare gli strumenti informatici per elaborare e produrre contenuti espressivi - saper utilizzare in modo consapevole la tecnologia - saper utilizzare le tecnologie informatiche e della comunicazione come strumento per conoscere e 	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di strumenti informatici per la fruizione e l'analisi di contenuti artistici ed espressivi - utilizzo di strumenti informatici per l'elaborazione di suoni e immagini - utilizzo di strumenti per la produzione di contenuti multimediali

	apprezzare il patrimonio artistico	
--	------------------------------------	--

Le competenze digitali sono declinate secondo le cinque aree del quadro di riferimento europeo per le competenze digitali:

1. **INFORMAZIONE:** identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali.
2. **COMUNICAZIONE:** comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità.
3. **CREAZIONE DI CONTENUTI:** creare e modificare contenuti; integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative.
4. **SICUREZZA:** protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza.
5. **PROBLEM SOLVING:** identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o la necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con voti in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Il sistema di valutazione di Istituto implica l'utilizzo di una gamma di voti dal **4** (gravemente non sufficiente) al **10** (eccellente).

Il sistema di valutazione di ogni singola disciplina fa riferimento a tali criteri generali ed è articolato dettagliatamente nella programmazione/valutazione di materia.

Tabella dei Criteri di valutazione d'Istituto

voto in decimi	Conoscenze	Raggiungimento obiettivi	Sistema Abilità complesse	Sistema Competenze
-------------------	------------	-----------------------------	------------------------------	-----------------------

<p>10</p>	<p>Ampie, ricche, approfondite, rielaborate personalmente</p>	<p>Obiettivi completamente e pienamente raggiunti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Piena padronanza della strumentalità di base. - Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. - Linguaggio verbale (scritto e orale), grafico/visivo e non verbale chiaro, preciso e ben articolato. - Esposizione personale valida, approfondita e originale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente possiede un metodo di lavoro autonomo ed efficace. - Lo studente è in grado di operare sintesi originali e organiche dei contenuti (classe III). - Lo studente sa formulare un giudizio critico motivato sui contenuti (classe III). - Lo studente è disponibile alla collaborazione - applica le conoscenze e le abilità in modo pienamente autonomo e personale.
<p>9</p>	<p>Complete, organizzate, complessivamente approfondite e articolate</p>	<p>Obiettivi completamente raggiunti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Buona padronanza delle strumentalità di base. - Utilizzo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. - Linguaggio verbale (scritto e orale), grafico/visivo e non verbale, chiaro e ben articolato. - Esposizione personale per 	<ul style="list-style-type: none"> -Lo studente possiede un metodo di lavoro autonomo ed efficace. - Lo studente è in grado di analizzare i contenuti. - Lo studente è in grado di stabilire relazioni motivate tra contenuti. - Lo studente è in grado di rielaborare i contenuti (classi II e III).

			risolvere problemi legati all'esperienza e/o a contesti noti.	- Applica in modo adeguato le conoscenze e le abilità.
8	Complete e organizzate, ma non sempre approfondite	Obiettivi raggiunti in modo soddisfacente	<ul style="list-style-type: none"> - Buona padronanza della strumentalità di base. - Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. - Linguaggio verbale (orale e scritto) e non verbale chiaro e appropriato. - Esposizione personale adeguata e organica, anche se non sempre precisa. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente possiede un metodo di lavoro autonomo. - Lo studente è in grado di analizzare i contenuti, le conoscenze e le abilità. - Lo studente è in grado di stabilire relazioni tra contenuti, che applica in modo corretto e ordinato. - Lo studente è in grado di operare la sintesi dei contenuti (classe III)
7	Adeguate e abbastanza ben organizzate	Obiettivi sostanzialmente raggiunti	<ul style="list-style-type: none"> - Sostanziale padronanza della strumentalità di base. - Discreto utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. - Linguaggio verbale (orale e scritto), grafico/visivo e non verbale semplice, ma sostanzialmente chiaro e corretto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente possiede un metodo di lavoro organizzato. - L'alunno è in grado di analizzare i contenuti. - Si serve correttamente delle conoscenze e delle abilità nelle applicazioni.

			<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione personale adeguata, ma poco approfondita. 	
6	Essenziali e superficiali	Obiettivi raggiunti in modo parziale, ma sostanzialmente accettabile	<ul style="list-style-type: none"> - Apprendimento sufficiente delle strumentalità di base. - Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. - Linguaggio verbale (scritto e orale), grafico/visivo e non verbale semplice, anche se non sempre corretto e pertinente. - Esposizione personale generica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente ha raggiunto un iniziale metodo di lavoro e applica in modo accettabile le conoscenze acquisite
5	Parziali, incerte, frammentarie	Obiettivi raggiunti in modo non adeguato (al di sotto della soglia di accettabilità)	<ul style="list-style-type: none"> - Incerta padronanza della strumentalità di base. - Parziale autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari, anche a livello meccanico. - Esposizione personale a tratti stentata. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente ha raggiunto un metodo di lavoro non strutturato e necessita di guida per operare

4	Limitate e confuse	Obiettivi non raggiunti (notevolmente al di sotto della soglia di accettabilità)	- Limitata padronanza della strumentalità di base	- Lo studente, sebbene guidato, non appare in grado di eseguire applicazioni, relative a processi anche se semplificati
---	--------------------	--	---	---

La valutazione disciplinare non si traduce automaticamente in una mera media aritmetica delle valutazioni delle singole prestazioni nelle varie discipline, ma tiene conto del processo complessivo dello sviluppo della persona.

Pertanto la valutazione in decimi terrà conto:

- degli esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- dell'impegno manifestato in termini di personale partecipazione e di regolarità nello studio e nell'espletamento dell'eventuale carico di lavoro;
- dei progressi conseguiti rispetto alla situazione di partenza;
- dell'impiego delle potenzialità personali.

Descrizione del processo e del livello globale degli apprendimenti

La valutazione periodica e finale viene integrata sia con la descrizione dei processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale sia dei livelli di apprendimento conseguiti. Pertanto la valutazione disciplinare sarà accompagnata dalla presenza di un giudizio globale nella scheda di valutazione.

Indicatori Formulazione del giudizio globale - Registro Elettronico

Classe I, II, III - Valutazione intermedia

A. AUTONOMIA	
<i>il livello di autonomia globalmente raggiunto è</i>	
	INIZIALE
	INTERMEDIO
	AVANZATO
	ECCELLENTE

B. IMPEGNO

il livello di impegno globalmente raggiunto è

	INIZIALE
	INTERMEDIO
	AVANZATO
	ECCELLENTE

Ci riserviamo per il secondo quadrimestre di rivedere lo strumento del giudizio globale e di riconsiderarlo alla luce del livello di maturazione finale.

Verifiche degli apprendimenti e valutazione

È necessario distinguere l'azione di verifica che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari dall'azione della valutazione che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

Le verifiche registrano conoscenze, abilità, talvolta aspetti della competenza, mentre il giudizio valutativo rende conto degli aspetti dell'apprendimento in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche.

La verifica è un'attività di confronto tra uno stato di fatto dello studente e uno standard al fine di rilevare concordanze o difformità.

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali. Le osservazioni sistematiche rilevano il comportamento apprenditivo degli alunni (impegno, attenzione, interesse ecc.). Le verifiche formali, invece, rilevano l'acquisizione di conoscenze riferibili alle competenze presenti nel curriculum verticale d'istituto e sono irrinunciabili per la trasparenza. Le verifiche formali saranno effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina e possono essere:

- **Oggettive o strutturate:** sono del genere a stimolo chiuso e risposta chiusa. Consistono, cioè, in domande precise e circoscritte rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dello studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta. Sono prove di questo tipo: le domande con risposta a scelta multipla, i brani da completare, le corrispondenze, le affermazioni vero-falso e le prove pratiche (prove grafico cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori).
- **Semi-strutturate:** sono del tipo a stimolo chiuso e risposta aperta; cioè a dire, consistono in compiti precisi e circoscritti rispetto ai quali lo studente deve costruire

una propria "risposta". Sono prove di questo genere: i questionari a risposta libera, i saggi brevi, le relazioni su traccia, i riassunti, colloqui orali e le prove pratiche (prove grafico cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori).

- **Aperte:** sono del genere a stimolo aperto e risposta aperta; in altre parole, consistono in compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo: il tema, l'interrogazione, la relazione libera, discussioni, dibattiti, colloqui orali e prove pratiche (prove grafico cromatiche, prove strumentali e vocali, test motori).
- **Esperte:** non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un progetto o un manufatto.

Le verifiche devono rispondere ai criteri di:

- **sistematicità:** vengono effettuate al termine di ogni unità di apprendimento o sequenza significativa;
- **omogeneità:** in coerenza con il tipo di esercitazioni e tecniche normalmente utilizzate nel lavoro in classe;
- **utilità:** in coerenza con gli obiettivi di cui lo strumento di verifica si prefigge di constatare l'apprendimento;
- **significatività:** sono impostate e studiate per servire come controllo di uno o più obiettivi.

La valutazione pertanto ha valore formativo ed è oggetto di riflessione per i docenti.

Tiene conto di criteri di equità e trasparenza, ma anche dei diversi punti di partenza e del grado di impegno per raggiungere il traguardo.

Per tale ragione si distingue la valutazione delle verifiche relative alle unità didattiche o di apprendimento svolte durante l'anno, dalla valutazione intermedia e finale.

Criteri di misurazione delle verifiche nella scuola secondaria di primo grado

La misurazione è l'elaborazione quantitativa delle prove di verifica.

L'attribuzione del voto avverrà sulla base della percentuale di risposte esatte e/o dei punteggi espressi in decimi totalizzati nelle varie prove secondo la seguente tabella.

Prove strutturate	Voto	Prove non strutturate
95%-100%	10	<ul style="list-style-type: none"> • Prova sicura, completa e con contributi personali • Ottimo il raggiungimento degli obiettivi previsti • Possesso di strumenti argomentativi ed espressivi
85%-94%	9	<ul style="list-style-type: none"> • Prova complessivamente sicura e con contributi personali • Molto buono il raggiungimento degli obiettivi previsti • Possesso di strumenti argomentativi ed espressivi
75%-84%	8	<ul style="list-style-type: none"> • Prova abbastanza completa, corretta e precisa • Buono il raggiungimento degli obiettivi previsti • Possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi
65%-74%	7	<ul style="list-style-type: none"> • Prova complessivamente positiva • Discreto raggiungimento degli obiettivi previsti • Sufficiente capacità di riflessione ed analisi personale
55%-64%	6	<ul style="list-style-type: none"> • Prova complessivamente adeguata • Raggiungimento essenziale degli obiettivi previsti • Conoscenze e abilità di base essenziali
45%-54%	5	<ul style="list-style-type: none"> • Prova poco corretta e incompleta • Raggiungimento parziale

		degli obiettivi minimi previsti <ul style="list-style-type: none"> • Carenze nelle conoscenze e abilità di base
< =44%	4	<ul style="list-style-type: none"> • Prova molto limitata, confusa, scorretta • Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti • Gravi carenze nelle conoscenze e abilità di base

Valutazione IRC e Attività alternativa a IRC

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica (IRC) o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata sul documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO DI VALUTAZIONE DELL'I.R.C. (Insegnamento della religione cattolica) e ALTERNATIVA		
GIUDIZIO	OBIETTIVI	SVOLGIMENTO PROVA
OTTIMO (O)	OBIETTIVO COMPLETAMENTE RAGGIUNTO	La prova è stata svolta in maniera molto appropriata, puntuale ed efficace
DISTINTO (D)	OBIETTIVO RAGGIUNTO IN MODO MOLTO SODDISFACENTE	La prova è stata svolta in maniera appropriata, ed efficace
BUONO (B)	OBIETTIVO RAGGIUNTO IN MODO SODDISFACENTE	La prova è stata svolta in maniera corretta e specifica
SUFFICIENTE (S)	OBIETTIVO RAGGIUNTO IN MODO ACCETTABILE	La prova è stata svolta in maniera essenziale e a volte imprecisa
NON SUFFICIENTE (NS)	OBIETTIVO NON RAGGIUNTO, AL DI SOTTO DELLA SOGLIA DI ACCETTABILITÀ'	La prova è stata svolta in maniera imprecisa e a volte imparziale

Per gli studenti che si avvalgono dello studio assistito non è prevista alcuna valutazione.